

# SCHEDA D'AMBITO

scheda n. **1**

tessuto urbano consolidato non soggetto a particolare disciplina

**intervento di nuova costruzione = lettera e), comma 1, art. 27, LR 12/05 e ampliamenti di edifici esistenti**

modalità di attuazione

edilizio diretto di cui all'art. 1, comma 6.1 delle NdP

parametri ed indici = artt. 3 e 4 delle NdP

**Rc** 40%  
**If** 0,40 mq/mq  
**H max** 20,00 ml - **H min** 3,00 ml

distanze tra i fabbricati = art. 5 delle NdP

distanze dai confini = ml. 5,00 e art. 6 delle NdP

destinazioni non ammissibili = art. 10 e tabella A delle NdP

discoteche, locali notturni, attività artigianali e industriali di produzione insalubri e con classe di emissione acustica superiore alla terza, attività agricole

dotazione di aree a parcheggio oltre a quanto richiesto dalla L. 122/1989 = art.4, comma 10 delle NdP

10% della **Slp**. Negli interventi a destinazione residenziale che prevedono la realizzazione di più di tre unità immobiliari, una quota dei parcheggi di cui alla presente scheda e di cui alla L. 122/189 deve essere reperita all'esterno della recinzione. Tale quota deve essere almeno pari ad almeno un posto auto per ogni unità immobiliare.

La quota da reperire all'esterno della recinzione può essere accorpata a quella interna nei seguenti casi:

- qualora sia oggettivamente dimostrata l'impossibilità alla realizzazione;
- qualora l'ufficio competente ritenga inopportuno tale reperimento.

norme particolari

È ammessa la possibilità di incrementare l'indice fondiario attraverso l'impiego di "diritti edificatori" determinati in applicazione del criterio compensativo di cui all'art. 16, comma 2 delle presenti NdP.

## SCHEDA D'AMBITO

scheda n. **2**

tessuto urbano consolidato non soggetto a particolare disciplina

intervento di manutenzione ordinaria = lettera a), comma 1, art. 27, LR 12/05  
intervento di manutenzione straordinaria = lettera b), comma 1, art. 27, LR 12/05  
intervento di restauro e risanamento cons. = lettera c), comma 1, art. 27, LR 12/05  
intervento di ristrutturazione edilizia = lettera d), comma 1, art. 27, LR 12/05

### modalità di attuazione

edilizio diretto: art. 1, comma 6.1 delle NdP

### parametri ed indici = artt. 3 e 4 delle NdP

**Rc** esistente

**If** esistente

**H max** esistente - **H min** esistente

### distanze = artt. 5 e 6 delle NdP

tra i fabbricati esistente

dai confini esistente

### destinazioni non ammissibili = art. 10 e tabella A delle NdP

discoteche, locali notturni, attività artigianali e industriali di produzione insalubri e con classe di emissione acustica superiore alla terza, attività agricole

### dotazione di aree a parcheggio = art.4, comma 11 delle NdP

nessuna

### norme particolari

nessuna

## SCHEDA D'AMBITO

scheda n. **3**

tessuto urbano consolidato non soggetto a particolare disciplina

### intervento di sostituzione edilizia

#### modalità di attuazione

edilizio diretto: art. 1, comma 6.1 delle NdP

#### parametri ed indici = artt. 3 e 4 delle NdP

**Rc** 40% o esistente

**If** 0,40 mq/mq o esistente

**H max** 20,00 - **H min** 3,00 o esistente

#### distanze tra i fabbricati = art. 5 delle NdP

distanze dai confini = ml. 5,00 e art. 6 delle NdP

#### destinazioni non ammissibili = art. 10 e tabella A delle NdP

discoteche, locali notturni, attività artigianali e industriali di produzione insalubri e con classe di emissione acustica superiore alla terza, attività agricole

#### dotazione di aree a parcheggio oltre a quanto richiesto dalla L. 122/1989 = art.4, comma 11 delle NdP

10% della **Slp**. Negli interventi a destinazione residenziale che prevedono la realizzazione di più di tre unità immobiliari, una quota dei parcheggi di cui alla presente scheda e di cui alla L. 122/189 deve essere reperita all'esterno della recinzione. Tale quota deve essere almeno pari ad almeno un posto auto per ogni unità immobiliari.

La quota da reperire all'esterno della recinzione può essere accorpata a quella interna nei seguenti casi:

- qualora sia oggettivamente dimostrata l'impossibilità alla realizzazione;
- qualora l'ufficio competente ritenga inopportuno tale reperimento.

#### norme particolari

nel caso in cui l'edificio oggetto di demolizione o parte di tale edificio sia a destinazione non residenziale e la nuova costruzione sia residenziale, la **Slp** esistente viene incrementata del 50%, relativamente alla parte non residenziale; in tal caso nella convenzione di P.A. o P.I.I. (vedi art. 11 comma 8) dovrà essere prevista, con riferimento alla Slp trasformata e all'eventuale suo incremento, la cessione gratuita di aree per servizi o la loro monetizzazione nella misura minima di 36 mq per ogni 100 mq di **Slp** e non trova applicazione quanto previsto dall'art. 12 delle NdP.

È ammessa la possibilità di incrementare l'indice fondiario attraverso l'impiego di "diritti edificatori" determinati in applicazione del criterio compensativo di cui all'art. 16, comma 2 delle presenti NdP.

## SCHEDA D'AMBITO

scheda n. **4**

tessuto urbano consolidato soggetto a particolare disciplina  
nucleo di antica formazione e di origine rurale

**intervento di manutenzione ordinaria = lettera a), comma 1, art. 27, LR 12/05**  
**intervento di manutenzione straordinaria = lettera b), comma 1, art. 27, LR 12/05**  
**intervento di restauro e risanamento cons. = lettera c), comma 1, art. 27, LR 12/05**  
**intervento di ristrutturazione edilizia = lettera d), comma 1, art. 27, LR 12/05**

### modalità di attuazione

edilizio diretto: art. 1, comma 6.1 delle NdP

### parametri ed indici = artt. 3 e 4 delle NdP

**Rc** esistente

**If** esistente

**H max** esistente - **H min** esistente

Sono fatti salvi gli interventi di recupero dei sottotetti di cui al Titolo IV della L.R. 12/05, per i quali è consentita la modifica delle altezze di gronda, di colmo e delle pendenze attuali dei tetti; detta modifica dovrà essere opportunamente motivata e giustificata sotto il profilo paesistico/ambientale; la stessa dovrà essere approvata dalla Commissione di cui all'art. 81 della L.R. 12/05.

### distanze = artt. 5 e 6 delle NdP

tra i fabbricati esistente

dai confini esistente

Per quanto concerne gli interventi di recupero dei sottotetti sopra evidenziati:

distanze tra i fabbricati = art. 5 delle NdP

distanze dai confini = art. 6 delle NdP e Codice Civile

### destinazioni non ammissibili = art. 10 e tabella A delle NdP

Oltre a quanto previsto alla scheda n. 1, non sono ammesse attività il cui svolgimento può comportare interventi di adeguamento tipologico e/o tecnologico incompatibili con i tessuti storici. Non sono inoltre ammesse le attività che, pur compatibili con la residenza e al servizio della residenza di cui al punto 2 della Tabella A allegata alle presenti norme, abbiano lavorazioni tossiche e nocive e comunque moleste per la residenza.

### dotazione di aree a parcheggio = art.4, comma 11 delle NdP : nessuna

Limitatamente agli interventi di recupero sottotetto ai fini abitativi: art. 51 NdP

### norme particolari

vedi art. dal 22 al 27 delle presenti norme

## SCHEDA D'AMBITO

scheda n. **5**

tessuto urbano consolidato soggetto a particolare disciplina  
ambiti di prima espansione storica

**intervento di manutenzione ordinaria = lettera a), comma 1, art. 27, LR 12/05**  
**intervento di manutenzione straordinaria = lettera b), comma 1, art. 27, LR 12/05**  
**intervento di restauro e risanamento cons. = lettera c), comma 1, art. 27, LR 12/05**  
**intervento di ristrutturazione edilizia = lettera d), comma 1, art. 27, LR 12/05**  
**intervento di sostituzione edilizia**

### modalità di attuazione

edificio diretto: art. 1, comma 6.1 delle NdP/Piano Attuativo: art.1 comma 6.2 NdP

### parametri ed indici = artt. 3 e 4 delle NdP

**Rc** esistente

**If** esistente

**H max** esistente - **H min** esistente

Solo per interventi di sostituzione edilizia:

**H max** 20,00 ml - **H min** 3,00 ml

### distanze = artt. 5 e 6 delle NdP

tra i fabbricati esistente

dai confini esistente

Solo per interventi di sostituzione edilizia:

tra i fabbricati = art. 5 delle NdP

dai confini = ml. 5,00 (e art.6 NdP)

### destinazioni non ammissibili = art. 10 e tabella A delle NdP

discoteche, locali notturni, attività artigianali e industriali di produzione insalubri e con classe di emissione acustica superiore alla terza, attività agricole

### dotazione di aree a parcheggio oltre a quanto richiesto dalla L. 122/1989 = art.4, comma 11 delle NdP

per i soli interventi di sostituzione edilizia: 10% della **Slp**.

### norme particolari

nel caso in cui l'edificio oggetto di demolizione o parte di tale edificio sia a destinazione non residenziale e la nuova costruzione sia residenziale, la **Slp** esistente viene incrementata del 50%, relativamente alla parte non residenziale; in tal caso nella convenzione di P.A. o P.I.I. (vedi art. 11 comma 8) dovrà essere prevista, con riferimento alla Slp trasformata e all'eventuale suo incremento, la cessione gratuita di aree per servizi o la loro monetizzazione nella misura minima di 36 mq per ogni 100 mq di **Slp** e non trova applicazione quanto previsto dall'art. 12 delle NdP.

## SCHEDA D'AMBITO

scheda n. **6**

tessuto urbano consolidato soggetto a particolare disciplina  
tessuti urbani che caratterizzano il paesaggio

**intervento di manutenzione ordinaria = lettera a), comma 1, art. 27, LR 12/05**  
**intervento di manutenzione straordinaria = lettera b), comma 1, art. 27, LR 12/05**  
**intervento di restauro e risanamento cons. = lettera c), comma 1, art. 27, LR 12/05**  
**intervento di ristrutturazione edilizia = lettera d), comma 1, art. 27, LR 12/05**  
**intervento di nuova costruzione = lettera e), comma 1, art. 27, LR 12/05**

### modalità di attuazione

edilizio diretto: art. 1, comma 6.1 delle NdP

### parametri ed indici = artt. 3 e 4 delle NdP

**Rc** 1/5 o esistente

**If** esistente oppure 0,10 mq/mq con limite di mq 300,00 di slp

**H max** esistente - **H min** esistente

Per interventi di nuova costruzione

**H max** ml 7,50 - **H min** ml 3,00

### distanze = artt. 5 e 6 delle NdP

tra i fabbricati esistente

dai confini esistente

solo per interventi di nuova costruzione:

distanze tra i fabbricati = art. 5 delle NdP

distanze dai confini = ml. 5,00 (e art.6 NdP)

### destinazioni non ammissibili = art. 10 e tabella A delle NdP

discoteche, locali notturni, attività artigianali e industriali di produzione insalubri e con classe di emissione acustica superiore alla terza, attività agricole

### dotazione di aree a parcheggio oltre a quanto richiesto dalla L. 122/1989 = art.4, comma 11 delle NdP

nessuna

### norme particolari

solo per i tessuti residenziali con impianto residenziale unitario, gli interventi di ristrutturazione edilizia non devono comportare modifiche all'aspetto esterno dei fabbricati e/o degli spazi esterni e non sono previsti ampliamenti degli edifici esistenti

## SCHEDA D'AMBITO

scheda n. **7**

tessuto urbano consolidato soggetto a particolare disciplina  
aree con funzione non residenziale

**intervento di nuova costruzione = lettera e), comma 1, art. 27, LR  
12/05**

modalità di attuazione pianificazione attuativa: art. 1, comma 6.2 delle NdP

parametri ed indici = artt. 3 e 4 delle NdP

**Rc** 2/3  
**It** 1,00 mq/mq  
**H max** 13,00 ml - **H min** 4,50 ml

distanze = artt. 5 e 6 delle NdP

tra i fabbricati zero o ml. 10,00  
dai confini zero o ml. 5,00  
se il confine di proprietà coincide con il limite d'ambito = m. 10

destinazioni non ammissibili = art. 10 e tabella A delle NdP

attività agricole; residenza ed assimilate alla residenza di cui al punto 1.1 della tabella A allegata alle presenti norme se superiore ai mq. 150 di **Slp** per ogni complesso aziendale ed all'interno di un'unica unità immobiliare; medie strutture di vendita superiori a mq. 500 di superficie di vendita

dotazione di aree a parcheggio oltre a quanto richiesto dalla L. 122/1989 =  
art.4, comma 11 delle NdP

20% della **Slp** di cui almeno il 30% dovrà essere previsto in posizione comodamente accessibile e direttamente aperto su spazio pubblico. Per insediamenti commerciali vedi art.42 delle presenti norme.

norme particolari

Nella convenzione dovrà essere prevista la cessione gratuita di aree per servizi o la loro monetizzazione, nella misura del 10% della Spl per insediamenti industriali ed artigianali. L'insediamento deve prevedere lungo i confini d'ambito una barriera vegetata.

L'area non pavimentata deve essere sistemata a giardino urbano. Per comprovate esigenze tecnologiche sono ammesse altezze diverse dall'altezza massima (H max) indicata per gli impianti tecnologici e produttivi degli edifici. In tal caso si dovrà avere cura di mettere in atto una serie di presidi architettonici-ambientali atti a mitigare l'impatto ambientale.

# SCHEDA D'AMBITO

scheda n. **8**

tessuto urbano consolidato soggetto a particolare disciplina  
aree con funzione non residenziale

**intervento di manutenzione ordinaria = lettera a), comma 1, art. 27, LR 12/05**  
**intervento di manutenzione straordinaria = lettera b), comma 1, art. 27, LR 12/05**  
**intervento di restauro e risanamento cons. = lettera c), comma 1, art. 27, LR 12/05**  
**intervento di ristrutturazione edilizia = lettera d), comma 1, art. 27, LR 12/05**  
**intervento di ampliamento di edifici esistenti o di costruzione nuovi edifici nell'ambito di insediamenti esistenti**

## modalità di attuazione

edilizio diretto: art. 1, comma 6.1 delle NdP

## parametri ed indici = artt. 3 e 4 delle NdP

**Rc** 2/3 o esistente

**If** 1 mq/mq o esistente

**H max** 13,00 o esistente - **H min** 4,50 o esistente

## distanze = artt. 5 e 6 delle NdP

tra i fabbricati esistente, per solo ampliamento edifici = zero o ml. 5,00

dai confini esistente, per solo ampliamento edifici = zero o ml. 10,00

se il confine di proprietà coincide con il limite d'ambito = esistente, per solo ampliamento edifici = m. 10

## destinazioni non ammissibili = art. 10 e tabella A delle NdP

attività agricole; residenza ed assimilate alla residenza di cui al punto 1.1 della tabella A allegata alle presenti norme se superiore ai mq. 150 di **Slp** per ogni complesso aziendale ed all'interno di un'unica unità immobiliare; nuove medie strutture di vendita

## dotazione di aree a parcheggio oltre a quanto richiesto dalla L. 122/1989 = art.4, comma 11 delle NdP:

20% della **Slp** di cui almeno il 30% (ove le condizioni dell'edificato lo consentisse) e qualora lo spazio per parcheggi previsti ai sensi della L. 24 marzo 1989, n°122 superi i mq. 40,00) dovrà essere previsto in posizione comodamente accessibile e direttamente aperto su spazio pubblico; per insediamenti commerciali vedi art.42 delle presenti norme.

## norme particolari

Ove le condizioni dell'edificato lo consentisse, l'insediamento deve prevedere lungo i confini d'ambito una barriera vegetata. L'area non pavimentata deve essere sistemata a giardino urbano.

Per comprovate esigenze tecnologiche sono ammesse altezze diverse dall'altezza massima (H max) indicata per gli impianti tecnologici e produttivi degli edifici. In tal caso si dovrà avere cura di mettere in atto una serie di presidi architettonici-ambientali atti a mitigare l'impatto ambientale. La realizzazione di soppalchi all'interno di edifici esistenti fino ad un massimo del 30% della Slp esistente, non costituisce aumento di Slp ai soli fini della verifica degli indici urbanistici.

## SCHEDA D'AMBITO

scheda n. **9**

tessuto urbano consolidato soggetto a particolare disciplina  
aree con funzione non residenziale

### **intervento di sostituzione edilizia**

modalità di attuazione pianificazione attuativa: art. 1, comma 6.1 delle NdP

parametri ed indici = artt. 3 e 4 delle NdP

**Rc** 2/3 o esistente

**It** 1,00 mq/mq o esistente

**H max** 13,00 ml - **H min** 4,50 ml o esistente

distanze = artt. 5 e 6 delle NdP

tra i fabbricati zero o ml. 10,00 o esistente

dai confini zero o ml. 5,00 o esistente

se il confine di proprietà coincide con il limite d'ambito = m. 10

destinazioni non ammissibili = art. 10 e tabella A delle NdP

attività agricole; residenza ed assimilate alla residenza di cui al punto 1.1 della tabella A allegata alle presenti norme se superiore ai mq. 150 di **Slp** per ogni complesso aziendale ed all'interno di un'unica unità immobiliare; medie strutture di vendita superiori a mq. 500 di superficie di vendita

dotazione di aree a parcheggio oltre a quanto richiesto dalla L. 122/1989 = art.4, comma 11 delle NdP

20% della **Slp** di cui almeno il 30% dovrà essere previsto in posizione comodamente accessibile e direttamente aperto su spazio pubblico. Per insediamenti commerciali vedi art.42 delle presenti norme.

### norme particolari

Nella convenzione dovrà essere prevista la cessione gratuita di aree per servizi o la loro monetizzazione, nella misura del 10% della Spl per insediamenti industriali ed artigianali. L'insediamento deve prevedere lungo i confini d'ambito una barriera vegetata.

L'area non pavimentata deve essere sistemata a giardino urbano. Per comprovate esigenze tecnologiche sono ammesse altezze diverse dall'altezza massima (H max) indicata per gli impianti tecnologici e produttivi degli edifici. In tal caso si dovrà avere cura di mettere in atto una serie di presidi architettonici-ambientali atti a mitigare l'impatto ambientale.

# SCHEMA DI EDIFICIO

schema n. **10**

beni storico-artistici monumentali

**restauro = lettera c), comma 1, art. 27, LR 12/05**

modalità di attuazione

edilizio diretto: art. 1, comma 6.1 delle NdP

parametri ed indici = artt. 3 e 4 delle NdP

**Rc** esistente

**If** esistente

**H max - H min** esistente

distanze = artt. 5 e 6 delle NdP

tra i fabbricati esistente

dai confini esistente

destinazioni non ammissibili = art. 10 e tabella A delle NdP

discoteche, locali notturni, attività artigianali e industriali di produzione insalubri e con classe di emissione acustica superiore alla terza, attività agricole

dotazione di aree a parcheggio = L. 122/1989 e art.4, comma 11 delle NdP

nessuna

norme particolari

qualora il bene sia soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 22.1.04, n. 42, è necessaria l'autorizzazione di cui all'art. 21 del predetto decreto legislativo; sono vietati INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA come descritti alla lettera b), comma 1, art. 27, LR 12/05 e INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA come descritti alla lettera d), comma 1, art. 27, LR 12/05;

le opere di restauro debbono essere effettuate, per quanto possibile, con i criteri del restauro scientifico nel rispetto delle prescrizioni della "carta del restauro" (C.M. del 6.4.1972 N.177) ed in particolare nel rispetto di quanto specificato per "la condotta dei restauri architettonici" e per "la tutela dei centri storici".

## SCHEDA DI EDIFICIO

scheda n. **11**

edifici con caratteristiche fisico - morfologiche che connotano l'esistente (rif. tavola PdR\_03)

### **ristrutturazione**

#### modalità di attuazione

edilizio diretto: art. 1, comma 6.1 delle NdP

#### parametri ed indici = artt. 3 e 4 delle NdP

**Rc** esistente  
**If** esistente  
**H max** esistente  
**H min** esistente

#### distanze = artt. 5 e 6 delle NdP

tra i fabbricati esistente  
dai confini esistente

#### destinazioni non ammissibili = art. 10 e tabella A delle NdP

discoteche, locali notturni, attività artigianali e industriali di produzione insalubri e con classe di emissione acustica superiore alla terza, attività agricole

#### dotazione di aree a parcheggio oltre a quanto richiesto dalla L. 122/1989 = art.4, comma 11 delle NdP

nessuna

#### norme particolari

Per le MODALITÀ DELLE TRASFORMAZIONI (elementi di vulnerabilità e di rischio, categorie compatibili di trasformazione) vedere le schede da n° 12 a n° 13 relative alle TIPOLOGIE EDILIZIE allegate alle presenti norme e identificate nelle tavole di Piano

## TIPOLOGIE EDILIZIE

scheda n. **12**

edifici con caratteristiche fisico - morfologiche che connotano l'esistente

**DIMORA URBANA:** edificio costituito da 2/3 piani, con più di una unità immobiliare.

### **MODALITÀ DELLE TRASFORMAZIONI**

#### **elementi di vulnerabilità e di rischio**

perdita degli elementi caratterizzanti il tipo:

serialità ed allineamento delle aperture  
rapporto con la strada

modificazione e/o eliminazione degli elementi fondativi del tipo:

forma, decorazione e dimensioni delle aperture  
sistema di ingresso con eventuali elementi decorati  
eventuale area libera tra edificio e strada

introduzione di elementi estranei:

falde e gronde intermedie nelle facciate  
lucernari e abbaini nelle falde di copertura  
verande

#### **categorie compatibili di trasformazione**

interventi di riorganizzazione degli spazi interni; recupero dei sottotetti esistenti senza alterazione delle pendenze, delle linee di gronda e di colmo e con eventuale introduzione di serramenti non sporgenti dalle falda di copertura; interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione con eventuale sostituzione di elementi edilizi coerenti con l'aspetto paesaggistico; eventuali chiusure degli spazi privi di tamponamento mediante pareti completamente vetrate posate all'interno del filo dei pilastri strutturali o con arretramento della parete di tamponamento comunque realizzata di almeno ml. 1,50 dal filo interno dei pilastri.

## TIPOLOGIE EDILIZI

scheda n. **13**

edifici con caratteristiche fisico - morfologiche che connotano l'esistente

**TIPO VILLINO:** edificio costituito da un piano seminterrato e da un piano rialzato a cui si accede tramite una serie di gradini esterni e uno o più piani superiori.

### MODALITÀ DELLE TRASFORMAZIONI

#### elementi di vulnerabilità e di rischio

perdita degli elementi caratterizzanti il tipo:  
serialità ed allineamento delle aperture  
rapporto con la strada

modifica e/o eliminazione degli elementi fondativi del tipo:  
forma, decorazione e dimensioni delle aperture  
sistema di ingresso con eventuali elementi decorati  
area libera a giardino tra edificio e strada

introduzione di elementi estranei:  
balconi, terrazze, ballatoi e scale esterne  
falde e gronde intermedie nelle facciate  
lucernari e abbaini nelle falde di copertura  
verande  
recinzioni e frazionamenti degli spazi liberi

#### categorie compatibili di trasformazione

recupero delle primitive forme originarie in caso di manomissioni successive mediante operazioni di riallineamento delle aperture ed eliminazione di superfetazioni; interventi di riorganizzazione degli spazi interni; recupero dei sottotetti esistenti senza alterazione delle pendenze, delle linee di gronda e di colmo e con eventuale introduzione di serramenti non sporgenti dalle falda di copertura; eventuali chiusure dei porticati e loggiati mediante pareti finestrate posate all'interno del filo dei pilastri strutturali; interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione con eventuale sostituzione di elementi edilizi coerenti con l'aspetto paesaggistico





Titolo

## NORME DI PIANO

Giugno 2013

Scala:

Tavola: PDR 01

### ADOZIONE

DOCUMENTO DI PIANO  
Prof. Arch. Angelo Bugatti  
Prof. Arch. Riccardo Dell'Osso  
Dott. Andrea Membretti

PIANO DELLE REGOLE  
arch. Giorgio De Wolf  
arch. Claudio Scillieri

PIANO DEI SERVIZI  
Servizio Urbanistica  
arch. Massimo Stevenazzi  
arch. Sergio Landoni  
arch. Monica Elena Alberti

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
Prof. Arch. Angelo Bugatti  
Prof. Ing. Roberto De Lotto

AGGIORNAMENTO STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO  
Studio Idrogeotecnico Associato  
dott. Geol. Efrem Ghezzi  
dott. Geol. Pietro Breviglieri  
dott. Ing. Giovanna Sguera

PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI NEL SOTTOSUOLO  
Settore Ambiente, Territorio e Opere Pubbliche  
con Studio Idrogeotecnico Associato

COORDINAMENTO: Politecnico di Milano - responsabili scientifici: Prof. Arch. Federico Oliva, Prof. Arch. Paolo Galuzzi con Arch. Alessandro Baglioni, Arch. Antonella Dell'Orto

### CONTRODEDUZIONI ED ELABORAZIONE FINALE

COORDINAMENTO: Politecnico di Milano  
Arch. Federico Oliva, Arch. Paolo Galuzzi  
Arch. Alessandro Baglioni, Arch. Antonella Dell'Orto

Arch. Massimo Stevenazzi  
Arch. Sergio Landoni  
Arch. Monica Elena Alberti

Arch. Claudio Scillieri  
Arch. Giorgio De Wolf

Studio Idrogeotecnico Associato Ghezzi – Breviglieri – Sguera

VAS Prof. Ing. Roberto De Lotto

il Dirigente del Settore  
Ambiente, Territorio e Opere Pubbliche  
Arch. Massimo Stevenazzi

l'Assessore  
Pianificazione e Governo del Territorio  
Arch. Giuseppe Campilongo

il Sindaco  
Dott. Luciano Porro



CITTÀ DI SARONNO

PROVINCIA DI VARESE

**APPROVAZIONE DEL. C.C. 27 DEL 15/06/2013**

(Adozione Del. C.C. 82 del 20/12/2012)

